

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
- F.to Arch. Barbara Chesi -

IL SEGRETARIO COMUNALE
- F.to Dott. Michele Carboni -

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì, 14.07.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
- Dott. Michele Carboni
Barbara Chesi

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'albo pretorio e all'albo telematico, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183, secondo comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2.

IL SINDACO
- F.to Arch. Barbara Chesi -

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio e all'albo telematico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denuncia di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183, terzo comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
- F.to Dott. Michele Carboni -

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2.

Addì, 12.07.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
- F.to Dott. Michele Carboni -

COPIA

COMUNE DI SPIAZZO PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione n. 75 della Giunta Comunale

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE
DEL COMUNE DI SPIAZZO 2023/2025.**

L'anno duemilaventitrè addì **dodici** del mese di **luglio** alle ore **17.15** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

Chesi Barbara – Sindaco
Gut Alberto
Lorenzi Alessandro
Lorenzi Sergio

Assenti i Signori

Assiste il Segretario comunale Dott. Michele Carboni. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora Chesi Barbara nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al nr. 5 dell'ordine del giorno.

REFERITO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 – comma 1
L.R. 03.05.2018 n. 2)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

14.07.2023

all'albo pretorio e all'albo telematico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
- F.to Dott. Michele Carboni -

Oggetto: Esame ed approvazione del Piano di Trasformazione Digitale del Comune di Spiazzo 2023/2025.

Il Sindaco relaziona sull'argomento all'ordine del giorno.

Con l'obiettivo di agevolare l'individuazione, la pianificazione e la verifica delle attività di miglioramento da programmare nel percorso di innovazione e digitalizzazione, il nostro Comune ritiene importante impegnarsi a redigere e ad aggiornare un documento di strategia e di pianificazione, il "Piano di trasformazione digitale", contenente la declinazione locale della strategia europea e nazionale sul digitale.

Premesso che:

- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana, attraverso la declinazione della strategia in materia di digitalizzazione in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi, riconducibili all'azione amministrativa delle PA;
- il Piano esercita la funzione di riferimento essenziale nella pianificazione delle azioni di digitalizzazione della PA, secondo le linee guida europee e del Governo, in un periodo di marcata razionalizzazione e standardizzazione di alcuni strumenti trasversali (infrastrutture, piattaforme);
- Il "Decreto Semplificazioni bis" (D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021) ha aggiunto al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) il nuovo art. 18-bis "Violazione degli obblighi di transizione digitale", che investe l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) dei poteri di vigilanza, verifica, controllo, monitoraggio sul rispetto delle disposizioni contenute nel Piano Triennale e, in caso di violazioni, dei poteri di contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni amministrative;

Visti i piani triennali per l'informatica nella PA 2017/2019, 2019/2021, 2020/2022, 2021/2023 e 2022/2024 approvati, rispettivamente, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 31 maggio 2017, 21 febbraio 2019, 17 luglio 2020 e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di data 24 febbraio 2022 e 17 gennaio 2023.

Dato atto che nel mese di gennaio 2023 l'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'aggiornamento 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, redatto in collaborazione con numerosi stakeholder con specifiche competenze sui vari ambiti (Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Funzione Pubblica, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., PagoPA S.p.A., Consip S.p.A.), e acquisendo le osservazioni della Commissione Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e dell'Unione delle Province d'Italia (UPI).

Considerato che l'aggiornamento 2022-2024 del Piano triennale nazionale costituisce l'evoluzione delle due precedenti edizioni, ma, in modo ancor più evidente, attribuisce uno spazio più rilevante al PNRR, oltre a fornire un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione.

Dato atto quindi che, in continuità con la precedente edizione, nell'aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale si conferma l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi predefiniti e preso atto che, all'interno del documento, sono presenti numerosi riferimenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 1) tramite la citazione a riforme e investimenti, nonché agli avvisi di finanziamento per le PA italiane.

Dato atto che la strategia è volta a:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Considerato che, sulla base di quanto sopra, i principi fondamentali del piano "Italia digitale 2026" sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengono incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Considerato che, all'interno di tale contesto, Trentino Digitale e Consorzio dei Comuni Trentini, nell'ambito delle attività dell'Area Enti Locali, ovvero l'Area nata dall'accordo di collaborazione siglato nell'agosto 2021 tra le due in-house comunali, hanno proposto ai Comuni a partire da aprile 2022 l'adesione alle misure M1C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" del PNRR, accompagnando gli stessi nelle varie fasi fino alla completa realizzazione di tali innovazioni.

Dato atto che Trentino Digitale, sempre nell'ambito delle attività portate avanti insieme al Consorzio dei Comuni Trentini tramite l'Area Enti Locali, ha proposto di sperimentare la realizzazione di un piano organico di trasformazione digitale, non solo per adempiere a quanto previsto dalla normativa, ma anche per disciplinare in modo organico e razionale le azioni da compiere a cura del Comune, in modo da garantire una migliore riuscita delle stesse.

Considerato che il Responsabile della Transizione Digitale, con il supporto del Servizio Segreteria e con la preziosa collaborazione degli incaricati di Trentino Digitale S.p.A., ha redatto il piano per la trasformazione digitale del Comune, come allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Verificato che il Comune di Spiazzo intende quindi dotarsi di un proprio Piano triennale per la trasformazione al digitale, redatto in coerenza con quanto prescritto dal Piano Triennale nazionale,

con l'obiettivo di declinare e dare concretezza, attraverso una programmazione definita e integrata con quella finanziaria, alla visione strategica che guiderà la digitalizzazione dei servizi e dei processi nel prossimo triennio.

Considerato che, attraverso tale documento programmatico, il Comune intende dare una notevole accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione, accompagnando la "transizione amministrativa" a quella "digitale", mettendo a sistema le numerose iniziative e progettualità in essere e facendo in modo che sempre più le competenze digitali siano patrimonio di tutti i dipendenti e le dipendenti dell'Ente.

Dato atto che il piano è stato predisposto utilizzando la seguente metodologia:

1. fotografare in maniera approfondita lo stato di digitalizzazione dell'Ente;
2. verificare l'allineamento normativo / gap analysis dell'Ente sul digitale;
3. individuare gli ambiti prioritari di intervento dell'Ente;
4. programmare le attività e prendere l'impegno della loro attuazione;
5. rispettare gli obblighi e le scadenze in tema di amministrazione digitale;
6. conoscere le opportunità disponibili in ambito tecnologico e di innovazione;
7. allineare e coinvolgere le strutture interne (e i cittadini) sulle attività in corso;
8. monitorare nel tempo l'evoluzione digitale dell'Ente.

Considerato che le fasi che portano alla realizzazione o all'aggiornamento del Piano sono la rilevazione dello stato di digitalizzazione dell'Ente, anche rispetto agli obblighi vigenti sul digitale, l'analisi dei risultati raccolti e della situazione in essere, e la pianificazione delle attività da parte del Responsabile per la transizione al digitale nella persona del Segretario, con il supporto del servizio Segreteria, e della parte politica dell'Ente, seguiti dall'approvazione da parte della Giunta.

Dato atto che, tutte le attività di rilevazione, analisi e pianificazione, come quella di redazione del Piano, sono realizzate con l'affiancamento e la consulenza dell'Area Enti Locali di Trentino Digitale, come precisato sopra.

Verificato che tale piano, analogamente a tutti i documenti di programmazione dell'Ente, dovrà essere soggetto a periodica revisione ed aggiornamento, anche in coerenza con eventuali con eventuali linee guida nazionali, oltre che per esigenze specifiche dell'Ente.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione.

Visti:

- il D.Lgs. 07.03.2005 n. 82 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.L. 77/2021, convertito con la L. 108/2021);
- i piani triennali per l'informatica redatti da AGID.

Visti:

- lo Statuto Comunale vigente;
- il vigente Regolamento organico del personale dipendente;
- il Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 10 di data 29.03.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Esame ed approvazione dello schema di bilancio di previsione 2023 – 2025 e dei relativi allegati e del Documento unico di Programmazione (DUP) 2023 – 2025";
- la deliberazione della Giunta comunale n. 30 di data 05.04.2023 ad oggetto "Approvazione atto programmatico di indirizzo per il triennio 2023/2025 ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento

comunale di contabilità. Individuazione degli atti amministrativo gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili dei Servizi.”.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio Segreteria, nonché il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell’art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2.

Con voti unanimi favorevoli e palesi, espressi in forma di legge,

D e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, il Piano di Trasformazione Digitale 2023/2025 del Comune di Spiazzo, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il documento è soggetto a periodica revisione ed aggiornamento, anche in coerenza con eventuali linee guida nazionali, oltre che per esigenze specifiche dell’Ente.
3. Di dare mandato ai vari Responsabili, in collaborazione con il Responsabile della Transizione Digitale e con l’affiancamento e la consulenza dell’Area Enti Locali di Trentino Digitale di procedere con le attività tecniche e soluzioni tecnologiche necessarie all’attuazione dei contenuti del piano.
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa, e che alle misure attuative del Piano che richiedano spese, si provvederà con specifici provvedimenti e/o nell’ambito delle risorse che sono state o saranno appositamente assegnate attraverso il Piano Esecutivo di Gestione.
5. Di disporre la pubblicazione del presente atto all’Albo Pretorio online e di adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs n. 33/2013 e all’art. 1 comma 32 della L. 190/2012, come recepiti dalla L.R. 10/2014 e successive modifiche ed integrazioni;
6. Di trasmettere copia della presente deliberazione, contestualmente alla sua pubblicazione all’albo telematico, ai capigruppo consiliari ai sensi di quanto disposto dall’articolo 183, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.
7. Di dare evidenza, che avverso la presente deliberazione è ammesso:
 - opposizione alla Giunta comunale ex art. 183, comma 5 della L.R. 03.05.2018, n. 2 durante il periodo di pubblicazione;
 - ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 2.07.2010 n. 104;
 - in alternativa al precedente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

* * * * *